

Parrocchia urbana dei SS. Fabiano e Sebastiano in Cremona

# La Freccia

Bollettino Parrocchiale Dicembre 2019



## Natale: andiamo a Betlemme



«Andiamo dunque fino a Betlemme» (Lc 2,15): così dissero e fecero i pastori. Pure noi, Signore, vogliamo venire a Betlemme. La strada, anche oggi, è in salita: va superata la vetta dell'egoismo, non bisogna scivolare nei burroni della mondanità e del consumismo. Voglio arrivare a Betlemme, Signore, perché è lì che mi attendi. E accorgermi che Tu, deposto in una mangiatoia, sei il **pane della mia vita**. Ho bisogno della fragranza tenera del tuo amore per essere, a mia volta, pane spezzato per il mondo. Prendimi sulle tue spalle, buon Pastore: da Te amato, potrò anch'io amare e prendere per mano i fratelli. Allora sarà Natale, quando potrò dirti: "Signore, tu sai tutto, tu sai che io ti amo" (cfr Gv 21,17).

(dall'omelia di Papa Francesco nella Notte di Natale 2018)

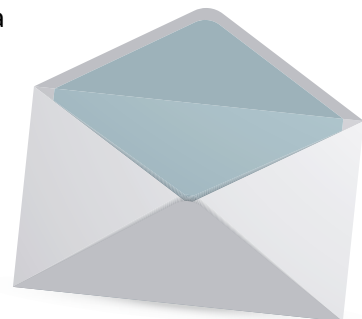


L'annuale celebrazione del mistero della nascita del Figlio di Dio a Betlemme porti a tutti la luce della fede e la gioia della vicinanza del Signore Gesù. Un fraterno augurio di un Santo Natale e di un sereno Anno nuovo a tutta la comunità, in particolare ai nostri anziani, agli ammalati e a quanti portano nel cuore una pena o una sofferenza.

### Insieme al giornalino parrocchiale viene recapitata la **BUSTA NATALIZIA**

a favore della parrocchia e a sostegno sia delle spese ordinarie che di quelle straordinarie. Quest'anno, il tradizionale gesto di carità a favore della comunità, diventa ancora più importante quale contributo di tutti a sostegno del **rifacimento del tetto della Chiesa Parrocchiale**, opera avviata nello scorso mese di ottobre e ormai nel pieno della sua realizzazione (vedi pag. XXXX).

La busta può essere consegnata di persona oppure depositata nell'apposita cassetta in chiesa parrocchiale.



# Dio con noi... e noi con chi?

## Messaggio del Vescovo per il Natale 2019

Nasce l'Emmanuele promesso dai profeti, a Natale lo ricordiamo e cantiamo. Magari per un attimo riusciamo anche a sospendere qualche piccolo o grande conflitto, rinnovando la tregua natalizia che spesso però lascia le cose come prima. Quando addirittura quel "Dio-con-noi" non è usato per tirare Dio dalla nostra parte, contro i nemici o le vittime di turno, estrema bestemmia contro l'Amore incarnato, usato per giustificare odio e violenza.

È dono gratuito e universale la venuta del Figlio di Dio, che si manifesta ai piccoli, ai semplici e agli ultimi, non per scelte ideologiche ma per il sovrano disegno del Padre. D'altronde, ogni buona relazione umana è resa possibile da quel passo indietro che fa spazio all'altro, dal silenzio che ascolta, dal gesto cortese che invita alla pace.

Dio è davvero con noi, da sempre e per sempre, perché non gli appartiene la meschinità del ricatto né la vigliaccheria della fuga. Quando il buio avanza (come nei giorni di fine dicembre, come al tramonto di un'epoca), Egli rimane e splende, tracciando un cammino di speranza che da soli non potremmo trovare.

Se dunque Lui è con noi, noi con chi stiamo? Possiamo uscire dal guscio e osare l'amicizia con Dio, fatto uomo in Gesù per condividere tutto di noi. Possiamo stare insieme, a Lui e tra noi, ricevendo autorevoli lezioni di fiducia dal Maestro che ci parla e rincuora. Possiamo fare famiglia e comunità, possiamo andare incontro agli altri, al diverso, al nuovo, perché Egli ci precede, ci tiene per mano, ci si fa riconoscere in ogni volto e in ogni storia.

Apriamo bene gli occhi per capire se stiamo con chi costruisce o con chi distrugge, con chi semina grano o con chi semina zizzania, con chi umilmente serve o con chi si gonfia di orgoglio, con chi prepara il futuro o con chi lo inquina, con chi nasce o con chi muore.

Ai miei fratelli credenti ricordo di attingere con abbondanza alla sorgente zampillante della presenza di Gesù nel Vangelo e nei Sacramenti della Chiesa, specie alla grazia della Riconciliazione che rende i nostri cuori nuovamente aperti ed ospitali. A tutti gli altri miei fratelli in umanità chiedo di "maneggiare con cura" parole, simboli e riti del Natale, perché portino frutti veri e buoni per tutti, specie per i piccoli che hanno il diritto di credere e di sperare.

Alle nostre comunità auguro di potersi stupire insieme di quanto il Natale può davvero allargare la nostra famiglia, anche a chi non ce l'ha, per il calore che emana dal focolare del mistero celebrato con fede, in comunione missionaria protesa verso il mondo. A me, il prossimo Natale porta in regalo l'inizio della visita pastorale, che pregusto come pellegrinaggio tra le segrete gioie della fede e le sfide dell'evangelizzazione, che non mancano nella Chiesa cremonese. Perciò

vi chiedo di unire alla quotidiana preghiera per il Papa anche quella per il Vescovo, chiamato ad essere-con-voi costruttore umile e gioioso del Regno di Dio.

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, ci guarda e sorregge i nostri passi verso l'unità.

+ Antonio, vescovo





# Gesù: Parola di Dio fatta carne

## Auguri del Parroco per il Natale

*“Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in molti modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio” (Eb. 1, 1-2).*

Questo stupendo testo della lettera agli Ebrei viene proposto dalla liturgia con grande intensità nel tempo del Natale. Esso ci attesta che Dio, nel suo amore, da sempre, si comunica all'uomo attraverso la parola che diventa rivelazione di Lui, intervento di Dio nel divenire del mondo, espressione della sua volontà di entrare in dialogo con l'umanità di tutti i tempi.

Questa rivelazione di Dio arriva al suo culmine nel Natale di Gesù, Parola eterna di Dio fatta carne, per donarsi e rivelarsi all'uomo. Ricordiamo il testo del Prologo di S.

*lo ha mai visto, ma il Figlio unigenito ... lo ha raccontato” (Gv1,18). E ancora secondo le parole di Gesù: “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”(Gv 14,6) “chi ha visto me ha visto il Padre” (Gv 14,9).*

L'evangelista Giovanni nel Prologo afferma: *“a quanto lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio”.* L'accoglienza del Verbo di Dio fatto carne in mezzo a noi passa attraverso l'ascolto della Parola nel cuore del credente e trova una speciale realizzazione nell'Eucaristia, prolungamento continuo del mistero della incarnazione del Figlio di Dio nella storia e nella vita dell'umanità. Ma l'accoglienza del Verbo di Dio fatto carne passa anche attraverso l'apertura del cuore e la cura premurosa per il prossimo, specialmente per i fratelli e le sorelle che sono



Giovanni: *“In principio era il Verbo (la Parola) e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio... E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”.* Gesù è la Parola eterna di Dio fatta carne nella nostra stessa carne, Lui il Figlio eterno di Dio, Dio Egli stesso, onnipotente e glorioso, assume la piccolezza e la pochezza della nostra condizione mortale per rivelarci quanto è grande e smisurato l'amore di Dio per noi. Affermare che Gesù è la Parola di Dio fatta carne, significa credere che Egli è il volto di Dio, ne è la narrazione, la rivelazione. Tutto ciò che noi possiamo sapere e dire su Dio si trova in Gesù Cristo: *“Dio nessuno*

*nel bisogno: “Ogni cosa che avrete fatto al più piccolo tra voi lo avete fatto a me”, dice il Signore. Gesù continua a rendersi presente nella carne dei fratelli più bisognosi.*

Questo Natale sia per tutti noi una concreta occasione per crescere nella fede e nella carità, così che possiamo davvero essere tra quanti accolgono il Signore Gesù fatto carne per diventare figli di Dio.

A tutti l'augurio di un Santo Natale nella gioia del Signore.

Don Massimo

# Diventare come il grembo di Maria



Ogni anno durante l'Avvento ci è richiesto di fermarci a contemplare, non tanto con la ragione, quanto piuttosto con il cuore, il meraviglioso mistero di Dio che discende sulla terra. Egli non è rimasto seduto sul Suo trono celeste, non ha dato un rapido sguardo dall'alto del paradiso a noi poveri mortali, ma ha scelto di salvarci nel modo più concreto possibile: si è fatto uomo.

Ecco che la storia della salvezza raggiunge il suo apice quando il Signore dell'universo sceglie di essere custodito per nove mesi nel grembo di una donna e di manifestarsi nell'essere più debole e bisognoso di ogni altro, un neonato. In quella Santa Notte, Dio ha rivelato agli uomini il Suo volto, che non è quello di un dominatore potente, di un giudice inesorabile pronto a condannarci, ma è invece quello luminoso e puro di un bambino, incapace di ferirci e pronto a donarsi e a lasciarsi stringere tra le nostre braccia per riscaldarci con la Sua tenerezza.

E tra i neonati, fu anche il più povero; privo perfino di un posto in cui poter nascere, ha eletto a dimora regale una stalla di Betlemme, la più piccola città della Giudea.

Il Creatore si fa creatura, l'Onnipotente si rende impotente nella carne di un bimbo, l'Eterno decide di entrare nella storia e di essere soggetto alle leggi del tempo, Colui al quale ogni ricchezza, onore e gloria sono dovute, si spoglia della Sua divinità e si fa povero di tutto, per accogliere tutti.

E forse realmente Betlemme è ognuno di noi, e quella grotta è il nostro cuore; prima umile mangiatoia, poi sede della nascita del Re dei re; prima freddo e buio, poi

scaldato e illuminato dalla Luce del mondo. Nel sorriso di Gesù bambino possiamo percepire quella richiesta che se accettata diventa il regalo più immenso che un uomo possa mai immaginare: "Mi permetti di nascere nelle tenebre del tuo cuore ferito affinché io lo illumini e guarisca?". Proprio l'Avvento ci ricorda che il Signore non smette mai di 'abbandonare' il paradiso per raggiungerci in mezzo al buio e alle fatiche della nostra vita; Egli è l'Emmanuele, il 'Dio con noi'.

Raccontano le fonti francescane che quando chiesero al poverello di Assisi se fosse lecito mangiare carne il giorno di Natale, dato che quell'anno cadeva di venerdì, egli rispose che anche i muri avrebbero dovuto mangiarla, ma che non potendolo fare, avrebbero dovuto perlomeno esserne cosparsi. Chiese poi che le strade venissero cosparse di frumento e granaglie per le allodole, che fossero raddoppiate le porzioni di cibo a buoi e asini, e che i poveri e i mendicanti fossero saziati dai ricchi.

Se anche San Francesco scelse di vivere nell'abbondanza questa ricorrenza, proprio lui che sposò la povertà, significa che realmente è necessario riporre ogni malinconia, ogni tristezza, e cospargere noi e la nostra vita di esultanza e letizia per la venuta dell'Amore nel mondo. Con questa gioia e letizia vorremmo augurare a tutti che il proprio cuore, per grazia, possa diventare come il grembo di Maria che ha accolto e fatto crescere in Lei, per tutti, Gesù il Salvatore del mondo.

Buon Natale!

*Suor Cristina, Suor Sara, Suor Paola*



# Settembre: tempo di saluti

Dopo tanti anni di tranquilla permanenza dei sacerdoti in servizio alla parrocchia, quest'anno la comunità ha dovuto affrontare il cambio del vicario. Già a fine maggio era stata comunicata ufficialmente la notizia del trasferimento del carissimo don Michele dalla parrocchia di San Sebastiano a quella di Rivolta d'Adda, una parrocchia popolosa nella zona nord della Diocesi, a 55 Km da Cremona. La notizia ha portato da subito sconcerto e rincrescimento per la presenza consolidata di don Michele da oltre dieci anni.

Il saluto effettivo è stato però dato a don Michele a metà settembre, nel contesto della festa dell'Oratorio. La comunità tutta intera, e in modo particolare ragazzi e giovani, si sono stretti intorno a lui per esprimere la profonda gratitudine per l'impegno profuso in questi anni con generosità e dedizione. Don Michele negli anni ha saputo offrire il proprio impegno intelligente, maturo e spiritualmente ricco in tutti gli ambiti della vita pastorale con la passione per la vita liturgica e la predicazione della Parola di Dio, con una instancabile dedizione nell'ambito della pastorale giovanile, con la sensibilità per il mondo della malattia, della sofferenza e della povertà umana e spirituale, con l'impegno a cercare con determinazione l'alleanza educativa con il mondo degli adulti e dei genitori. Nella serata della festa dell'Oratorio i vari gruppi parrocchiali si sono avvicendati con dei video pre registrati per salutare e ringraziare don Michele. La domenica successiva, durante la messa eccezionalmente affollata il saluto in un contesto di preghiera e di ringraziamento al Signore.

Dopo due settimane la comunità si è nuovamente ritrovata numerosa per esprimere il benvenuto al nuovo vicario parrocchiale, don Marco Notarangelo, giovane sacerdote che ha vissuto i primi sei anni di ministero presso la

parrocchia di Casalmaggiore, dove ha lasciato un ottimo ricordo di sé, della propria dedizione e del proprio impegno ministeriale a favore delle giovani generazioni e delle famiglie. Don Marco è stato accolto con grande cordialità anche perché già conosciuto a diversi parrocchiani in ragione dell'impegno pastorale da seminarista vissuto per un anno a San Sebastiano. Da subito don Marco si è disposto a farsi carico della vita parrocchiale assumendosi

l'impegno della conduzione della catechesi per i preadolescenti, gli adolescenti, i giovani



e il gruppo famiglie storico. La comunità ha manifestato l'intenzione di offrirgli disponibilità e collaborazione perché possa esprimere al meglio tutta la sua ricchezza umana e spirituale.

**A don Marco e a don Michele assicuriamo la nostra amicizia e soprattutto un fraterno ricordo nella preghiera affinché il Signore li accompagni nei loro nuovi impegni di vita ministeriale.**



# Al via i lavori per il tetto della chiesa

Finalmente, dopo una estenuante attesa, nel mese di ottobre sono iniziati i lavori per il rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale. Tutto era pronto già dalla metà di agosto, ma i soliti intoppi burocratici ci hanno costretto a differire l'avvio dei lavori. Ora, anche se la stagione non sempre è favorevole, l'attività procede con alacrità.

## Rifacimento del tetto

I lavori comportano il rifacimento del manto di copertura, con la rimozione delle lastre di eternit che stanno sotto all'attuale copertura. La presenza di eternit costringe ad un trattamento speciale delle lastre di questo materiale che devono essere smaltite con particolari procedure e impone il lavaggio dei coppi che erano in contatto con questo materiale tossico con appositi prodotti che ne assicurino il completo risanamento. Ove necessario si precederà poi alla sostituzione dei grandi travi che si rivelassero malorati e al rifacimento della orditura minore. L'intervento prevede inoltre la posa di tavolato costituito da doppio assito in pannelli fenolici e di lastre in fibrocemento ecologico colore rosso mattone, infine l'installazione di coppive vecchi e nuovi, tutti agganciati tra loro per evitarne il futuro scivolamento.

## Adeguamento sismico

Nel frattempo viene realizzato il miglioramento antisismico nel rispetto della attuale normativa che vuole che ogni volta che si interviene su edifici antichi si

faccia tutto il necessario per favorire il consolidamento delle strutture in vista di eventuali eventi tellurici.

Ciò comporta un aggravio delle spese ma dovrebbe garantire una maggiore resistenza di tutto l'edificio ad eventuali sollecitazioni di tipo strutturale.

## Sistema antipiccione

A completamento dei lavori verrà realizzato un impianto di allontanamento dei volatili al fine di evitare il deposito di guano nei sottotetti e nei canali di gronda che tanti danni ha provocato in questi anni. Lo scorso anno, in vista degli attuali lavori, con l'intervento di una ditta specializzata, avevamo provveduto alla rimozione di notevoli quantità di guano che pesavano sopra le volte dell'edificio sacro.

## Restauro del presbiterio

Unitamente alla realizzazione dei ponteggi esterni volti a consentire i lavori di rifacimento del tetto della chiesa si è dovuto allestire anche un articolato ponteggio interno per rispondere alle norme di sicurezza imposte dall'Azienda sanitaria territoriale. Il ponteggio interno viene realizzato in tre lotti: il primo relativo alle prime due campate della chiesa è già stato montato e smontato. Attualmente il ponteggio è montato sotto la terza e la quarta campata. Dopo le festività natalizie sarà collocato in presbiterio. Si tratta di un ponteggio molto articolato che segue

tutto lo sviluppo architettonico dell'edificio. Così sarà anche quello che verrà montato sotto la cupola e l'abside



del presbiterio.

Al fine di non vanificare questa ulteriore spesa, dopo attento discernimento, con il Consiglio parrocchiale per gli affari economici ci siamo orientati ad approfittare dei ponteggi interni alla chiesa per ipotizzare anche un intervento di pulitura, consolidamento e restauro delle decorazioni pittoriche della volta del presbiterio e del catino dell'abside, dai cornicioni in su. Tale ulteriore intervento, che faremo soltanto se i permessi della Soprintendenza non tarderanno, comporta una spesa aggiuntiva di Euro 60.000. Sarebbe stato bello effettuare il restauro su tutta l'area presbiterale, cioè anche sui dipinti delle pareti, ma l'incremento dei costi sarebbe stato eccessivo e non siamo in grado di affrontarne la spesa.

#### Piano di finanziamento

Per affrontare questa spesa tanto onerosa possiamo contare su un accantonamento di Euro 100.000 e stipuleremo con una banca un mutuo di Euro 200.000. In questi giorni abbiamo avuto notizia di un contributo della Fondazione Comunitaria di Euro 16.000. Per il resto contiamo sulla generosità dei parrocchiani che anche in altre circostanze, soprattutto nel tempo del rifacimento dell'oratorio, non è mancata. Il cammino che ci sta davanti è alquanto impegnativo ma sappiamo che con l'aiuto e la generosità di tanti possiamo farcela.

#### QUESTO L'AMMONTARE DELLA SPESA PREVISTO:

|  |                     |
|--|---------------------|
| Rifacimento del tetto e ponteggi interni ed esterni: | Euro 386.000        |
| Impianto allontanamento piccioni :                   | Euro 10.000         |
| Iva 10% e spese tecniche:                            | Euro 80.000         |
| Restauro decorazioni pittoriche volta e catino:      | Euro 60.000         |
| <b>TOTALE preventivo:</b>                            | <b>Euro 536.000</b> |

## Tetto della chiesa: una proposta

Al fine di raccogliere fondi per il rifacimento del tetto facciamo una proposta: **l'acquisto simbolico di un metro di tetto con l'offerta di Euro 150,00**. L'offerta può essere fatta da singoli o famiglie anche in memoria dei propri cari defunti. L'offerta può essere fatta direttamente in parrocchia oppure tramite bonifico bancario intestato parrocchia S. Sebastiano al seguente **IBAN IT29 R 05034 11440 00000213172 causale "pro tetto chiesa"**.



## Celebrazioni Natalizie

### + Mercoledì 25 dicembre

#### Santissimo Natale del Signore

- ore 24.00 S. Messa solenne della notte
- ore 8.00 S. Messa dell'Aurora
- ore 9.30 S. Messa dell'Aurora
- ore 10.45 S. Messa del giorno
- ore 11.30 S. Messa del giorno (Mortini)
- ore 18.00 Vespri solenni
- ore 18.30 S. Messa vespertina

### Giovedì 26 dicembre Santo Stefano

- Consueto orario domenicale  
Messe ore 8.00; 9.30; 10.45; 11.30 (Mortini),  
18.30

### Domenica 29 dicembre

#### Festa della Santa Famiglia

Consueto orario domenicale

### Martedì 31 dicembre 2019

- ore 18.00 Solenne celebrazione di Fine Anno:  
Vespri e Te Deum di ringraziamento
- ore 18.30 S. Messa della solennità seguente

### + Mercoledì 1 gennaio 2020

#### Solennità di Maria S.ma Madre di Dio

#### Giornata mondiale della pace

- Consueto orario domenicale  
Ore 18.30 S. Messa solenne

### Domenica 5 gennaio

#### Seconda domenica dopo Natale

### + Lunedì 6 gennaio

#### Solennità della Epifania del Signore

#### Giornata Infanzia missionaria

- Consueto orario festivo
- ore 10.45 S. Messa solenne
  - ore 15.30 Omaggio a Gesù Bambino  
e benedizione dei bambini
  - ore 18.00 Vespri solenni
  - ore 18.30 S. Messa vespertina

### + Domenica 12 gennaio

#### Festa del Battesimo del Signore

- ore 10.45 Messa e celebrazione comunitaria  
Battesimi

## Confessioni Natalizie

Da lunedì 16 dicembre, nei giorni feriali, confessioni dalle ore 17.45 alle ore 18.20 (prima della Novena).

- **Martedì 17 dicembre:** ore 17.00 confessioni ragazzi di catechismo
- **Mercoledì 18 dicembre:** dalle ore 16.00 alle 16.30 confessioni presso la chiesa dei Mortini
- **Venerdì 20 dicembre:**  
ore 17.00 Confessione ragazzi catechismo  
ore 21.00 **Celebrazione penitenziale per tutta la comunità.** Saranno presenti alcuni sacerdoti.
- **Sabato 21 dicembre:**  
dalle 17.30 alle 18.30
- **Lunedì 23 dicembre:**  
ore 21.00 Confessione adolescenti
- **Martedì 24 dicembre, Vigilia di Natale:**  
confessioni per tutti  
dalle ore 10.00 alle ore 11.30  
dalle ore 15.30 alle ore 19.30

## San Sebastiano 2020

### Domenica 26 gennaio:

- ore 10.45 Santa Messa solenne
- pomeriggio: estrazione premi Lotteria

### Lunedì 27 gennaio:

- ore 18.30 Ufficio solenne in suffragio di tutti defunti durante l'anno precedente

In occasione della festa patronale saranno programmate altre manifestazioni sia di carattere spirituale e che formativo.

## Orario Celebrazioni liturgiche

### Giorni festivi:

- sabati e vigilie: S. Messa festiva ore 18.30
- **domenica:** S. Messe ore 8.00; ore 9.30; ore 10.45; ore 11.30 (chiesa Mortini - Via Rialto), ore 18.30 Messa vespertina
- Vespri in canto : Ore 18.00

**Giorni feriali:** S. Messa ore 9.00 e ore 18.30 (il mercoledì alle 15.30 presso la chiesa dei Mortini)

**Confessioni:** sabato e vigilie dalle ore 17.30 alle 18.30